CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO

Milano
Comune
di Milano

2012

bando AGEVOLACREDITO

CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO

Milano
Comune
di Milano

AgevolaCredito 2012

Intervento 1
Programmi di investimenti produttivi

Intervento 2
Operazioni di patrimonializzazione aziendale

Intervento 3
Sostegno alla liquidità aziendale

Intervento 4
Operazioni a sostegno dell'internazionalizzazione d'impresa

Intervento 5
Contributo per l'abbattimento del costo della garanzia

Sommario

interattivo

ART. 1 – STANZIAMENTO E FINALITÀ

ART. 2 – SOGGETTI BENEFICIARI

ART. 3 – CARATTERISTICHE DEI FINANZIAMENTI AGEVOLABILI

ART. 4 – PROGRAMMI/OPERAZIONI AGEVOLABILI
- 4.1 – DESTINAZIONE DEI FINANZIAMENTI
- 4.2 – OPERAZIONI DI GARANZIA

ART. 5 – IMPORTO E CARATTERISTICHE DEI CONTRIBUTI
- 5.1 – CONTRIBUTI IN ABBATTIMENTO TASSI DI INTERESSE
  - 5.1.2 – CONTRIBUTI IN ABBATTIMENTO TASSI DI INTERESSE – PREMIALITÀ
- 5.2 – CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO A SOSTEGNO DELLA PATRIMONIALIZZAZIONE
- 5.3 – CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO IN ABBATTIMENTO DEL COSTO DELLA GARANZIA

ART. 6 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

ART. 7 – ASSEGNAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

ART. 8 – CONSORZI E COOPERATIVE DI GARANZIA FIDI

ART. 9 – REVOCA/DECADENZA DEL BENEFICIO

ART. 10 – AVVERTENZE

AgevolaCredito 2012

(D.G. n. 158 del 28 maggio 2012)

ART. 1 – STANZIAMENTO E FINALITÀ

Nel quadro delle proprie iniziative istituzionali, la Camera di Commercio di Milano, in collaborazione con il Comune di Milano (per il solo Intervento 1), intende promuovere e sostenere l'accesso al credito delle piccole e medie imprese attraverso i seguenti interventi:

Intervento 1 "programmi di investimenti produttivi": 600.000,00 euro di cui 400.000,00 euro stanziati dalla Camera di Commercio di Milano e 200.000,00 euro stanziati dal Comune di Milano[1] destinati all'erogazione di contributi in conto abbattimento tassi di interesse;

Intervento 2 "operazioni di patrimonializzazione aziendale": 300.000,00 euro stanziati dalla Camera di Commercio di Milano di cui 150.000,00 destinati all'erogazione di contributi in conto abbattimento tassi di interesse e 150.000,00 destinati all'erogazione di contributi a fondo perduto;

Intervento 3 "programmi a sostegno della liquidità aziendale": 400.000,00 euro stanziati dalla Camera di Commercio di Milano in via straordinaria alla luce della difficile congiuntura economica, volto a sostenere le esigenze di liquidità delle pmi di Milano e provincia tramite contributi in conto abbattimento tassi di interesse;

Intervento 4 "operazioni a sostegno dell'internazionalizzazione d'impresa": 200.000,00 stanziati dalla Camera di commercio di Milano e destinati all'erogazione di contributi in conto abbattimento tassi di interesse;

Intervento 5 "contributo per l'abbattimento del costo della garanzia prestata da Consorzi e Cooperative di garanzia collettiva fidi": 500.000,00 euro stanziati dalla Camera di Commercio di Milano.

Qualora al termine dell'iniziativa il fondo stanziato per ciascun intervento - escludendo le risorse stanziate dal Comune di Milano - non sia stato pienamente utilizzato, le somme residuali potranno essere impiegate per eventuali carenze dei fondi appartenenti agli altri interventi, ad esclusione di quelle dei fondi stanziati per l'intervento 3 "programmi a sostegno della liquidità aziendale" e per l'intervento 5 "contributo per l'abbattimento del costo della garanzia prestata da Consorzi e Cooperative di garanzia collettiva fidi".

1) I fondi stanziati dal Comune di Milano sono riservati alle sole piccole e micro imprese che realizzano programmi di investimenti produttivi nella propria sede legale o nell'unità operativa localizzata in una delle aree del Comune di Milano in riqualificazione ai sensi della legge n. 266 del 1997 e identificate dal Comune di Milano (Allegato n. 1).

ART. 2 - SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere ai contributi del seguente Bando le imprese di tutti i settori[2] che rientrino nella definizione di micro, piccola e media impresa[3] data dalla normativa comunitaria recepita a livello nazionale, che presentino i seguenti requisiti:

- abbiano sede legale iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di Milano[4]
- non siano in stato di liquidazione e non siano sottoposte ad alcuna procedura concorsuale
- siano in regola con la denuncia di inizio attività
- siano in regola con il pagamento del diritto camerale
- siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali dei dipendenti

ART. 3 – CARATTERISTICHE DEI FINANZIAMENTI AGEVOLABILI

Al fine di beneficiare del contributo camerale in conto abbattimento tassi di interesse e a fondo perduto, è necessario che le imprese stipulino un contratto di finanziamento bancario o di leasing (per il solo intervento 1) garantito da uno dei consorzi fidi che aderiscono al Bando ed elencati all'allegato 2, avente le seguenti caratteristiche:

Intervento	Ammontare del finanziamento agevolabile (valori minimi e massimi)	Tasso massimo applicabile al finanziamento: Euribor 6 mesi[5]	Durata del finanziamento (in mesi)	Data di stipula del finanziamento
Intervento 1 Investimenti	Min. € 10.000 Max. € 300.000	+ uno spread del 5%	Da 36 a 60	Dal 01/06/12 al 31/05/13
Intervento 2 Patrimonializzazione	Min. € 25.000 Max. €300.000	+ uno spread del 4,7%	Da 36 a 60	Dal 01/06/12 al 16/07/13
Intervento 3 Liquidità	Min. € 20.000 Max.€ 150.000	+ uno spread del 5%	Da 24 a 60	Dal 01/06/12 al 31/05/13
Intervento 4 Internazionalizzazione	Min. € 10.000 Max. € 300.000	+ uno spread del 5%	Da 18 a 60	Dal 01/06/12 al 31/05/13

2) In base al Regolamento CE n.1998/2006 sono esclusi il settore della pesca ed acquacoltura, siderurgia, costruzione navale ed il settore carboniero. Nel settore dei trasporti sono esclusi gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada per conto terzi. I contributi alle imprese agricole possono essere concessi solo per programmi di investimento relativi ad attività di commercializzazione e trasformazione di prodotti agricoli.
3) Secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del regolamento CE n. 800/2008 della Commissione europea.
4) Possono essere ammesse ai benefici previsti dall'Intervento 1 anche le imprese che abbiano la sola unità operativa iscritta al REA della Camera di commercio di Milano a condizione che i beni acquistati siano ad essa destinati.
5) Media mese precedente. Si farà riferimento esclusivamente all'euribor così come calcolato dall'European Banking Federation (EBF); non sarà ritenuto valido alcun tipo di arrotondamento. In caso di contratti a tasso fisso, questo non potrà essere superiore all'IRS di riferimento più uno spread massimo di 5 punti.

ART. 4 – PROGRAMMI/OPERAZIONI AGEVOLABILI

4.1 – Destinazione dei finanziamenti

I finanziamenti agevolati dal contributo camerale devono essere destinati alla realizzazione dei seguenti programmi/operazioni:

Intervento	Programma/Operazioni agevolabili
Intervento 1 Investimenti	*Sono ammissibili i piani di investimento rivolti:* -all'avvio di attività imprenditoriale e acquisto di attività preesistente -alla realizzazione di progetti aziendali concernenti l'innovazione di prodotto, tecnologica o organizzativa -alla realizzazione di progetti aziendali innovativi che, attraverso l'introduzione di nuove tecnologie o di originali soluzioni organizzative, portino a conseguire una misurabile e consistente riduzione, all'interno ed all'esterno dell'azienda, dell'impatto ambientale in termini di emissioni d'aria, acqua, rifiuti, rumore -all'incremento e/o miglioramento della capacità produttiva attraverso l'ammodernamento, l'ampliamento dei processi aziendali e delle strutture operative -alla realizzazione di percorsi di certificazione inerenti sia l'impresa che un prodotto specifico -all'incremento/implementazione di sistemi di sicurezza e sorveglianza -al miglioramento organizzativo e gestionale attraverso l'adeguamento strumentale e tecnologico del sistema informativo. *Le tipologie di spesa agevolabili sono le seguenti:* 1.acquisto/ristrutturazione di immobili (esclusi i terreni) e/o fabbricati solo se negli stessi si svolge l'attività dell' impresa o questa verrà svolta entro sei mesi dalla data di presentazione della domanda e comunque non oltre il 16 luglio 2013 2.acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali 3.acquisto di sistemi informatici di gestione (hardware e software), e per le applicazioni internet 4.spese per la realizzazione di siti e sistemi web propri dell'azienda, all'erogazione di propri servizi web su Internet, all'attivazione di procedure di commercio elettronico 5.acquisizioni di marchi e brevetti e fee d'ingresso per franchising 6.acquisizioni di aziende o di rami d'azienda documentate da contratti di cessione, acquisizione di almeno il 70% di partecipazioni in aziende con attività connessa a quella dell'acquirente, avviamento se acquisito a titolo oneroso 7.acquisti di automezzi per un importo pari al costo deducibile ai fini della determinazione del reddito d'impresa 8.acquisto di scorte entro il limite massimo del 20% - 40% per le nuove imprese - dell'ammontare complessivo dell'investimento agevolato 9.spese per consulenze specialistiche riferite ai programmi di investimenti oggetto dell' agevolazione nel limite del 30% delle stesse 10.installazione impianti di allarme antintrusione, sorveglianza, ecc. 11.acquisto di nuove strutture, impianti e attrezzature per la realizzazione di interventi di riduzione dell'impatto ambientale 12.spese per consulenze specialistiche riferite al passaggio da ditta individuale/società di persone a società di capitali nel limite del 30% delle stesse

Intervento	Programma/Operazioni agevolabili
Intervento 1 Investimenti	13.spese notarili riferite al passaggio da ditta individuale/società di persone, a società di capitali 14.spese relative alla prototipazione Per essere ammissibili, le spese devono essere sostenute[6] nei tre mesi precedenti e nei sei mesi successivi alla data di erogazione del finanziamento, regolarmente annotate nella contabilità aziendale ed al netto di IVA e di altre imposte e tasse. Solo per le nuove imprese[7] sono agevolabili le spese effettuate nei sei mesi precedenti la data di erogazione del finanziamento, compresi gli studi di fattibilità, ricerche di mercato, oneri di costituzione e le spese notarili. Sono escluse dal contributo le spese relative ad opere di urbanizzazione, di manutenzione ordinaria, quelle relative a contratti di assistenza e in generale le spese di gestione.
Intervento 2 Patrimonializzazione	*Sono ammissibili tre tipi di operazioni di patrimonializzazione:* **1.Aumento di capitale sociale:** L'aumento del capitale sociale deve essere già deliberato e sottoscritto per intero all'atto della richiesta di finanziamento tramite il confidi; il versamento deve essere effettuato entro 6 mesi dalla data di presentazione della domanda e comunque non oltre il 31 luglio 2013. Qualora, a seguito di controlli a campione, si dovesse evidenziare che a tale data il versamento non è stato effettuato, si procederà alla revoca del contributo; qualora si dovesse evidenziare che a tale data il versamento non è stato completato, si procederà alla revoca della parte di contributo indebitamente percepita. Il capitale sociale risultante a seguito dell'operazione dovrà essere mantenuto almeno per l'intero periodo di ammortamento del finanziamento agevolato richiesto tramite i confidi, pena la revoca del contributo. Non saranno agevolabili gli aumenti del capitale sociale destinati a ricostituire il capitale sociale per perdite d'esercizio. Le somme percepite dalla società per l'emissione di quote e/o di azioni ad un prezzo superiore al valore nominale, non possono essere distribuite finché la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito di 1/5 del capitale sociale e per l'intero periodo dell'ammortamento del finanziamento bancario concesso. Il valore del sovrapprezzo sarà ricompreso nella quota di agevolazione in conto abbattimento tassi ma, sarà escluso, dal relativo contributo a fondo perduto. **2.Versamento soci in conto capitale** Il versamento dei soci in conto capitale deve essere deliberato e versato prima di procedere alla richiesta del finanziamento all'istituto di credito. Sono ritenute agevolabili solo le somme versate dai soci nelle casse sociali in data stessa o successiva a quella di delibera. I fondi in tal modo vincolati non potranno essere utilizzati per tutto il periodo di durata del finanziamento bancario ottenuto, salvo incorporazione degli stessi nel Capitale Sociale ovvero su esplicita autorizzazione della banca, del confidi e della Camera di Commercio pena la revoca del contributo. **3.Finanziamento soci:** Il finanziamento soci deve essere deliberato e versato prima di procedere alla richiesta del finanziamento all'istituto di credito. Sono ritenute agevolabili solo le somme versate dai soci nelle casse sociali in data stessa o successiva a quella di delibera. Nel verbale di assemblea ordinaria dei soci in cui si delibera il finanziamento soci deve essere riportata l'intenzione di richiedere il finanziamento agevolato dal contributo camerale nonché l'esplicito vincolo di possibile restituzione del finanziamento soci solo dopo aver regolarmente completato il rimborso del finanziamento bancario connesso. Nota: non viene ritenuta ammissibile nessuna operazione a titolo gratuito che non comporti apporto di denaro nelle casse sociali tranne la trasformazione del Finanziamento soci infruttifero in Capitale sociale o la trasformazione del Finanziamento soci in Versamento Soci in conto Capitale.

6) A tal fine si prenderà come riferimento la data di quietanza.
7) Imprese iscritte al Registro delle Imprese da non più di 18 mesi dalla data di presentazione della domanda di contributo.

Intervento	Programma/Operazioni agevolabili
Intervento 3 Liquidità	Sono ammissibili tutte le operazioni volte a sostenere la liquidità aziendale.
Intervento 4 Internazionalizzazione	"Sono ammissibili tutte le operazioni aziendali volte a sostenere la competitività internazionale delle PMI, in linea con la normativa vigente." "Per essere ammissibili le spese devono essere sostenutenei tre mesi precedenti e nei sei mesi successivi alla data di erogazione del finanziamento, regolarmente annotate nella contabilità aziendale ed al netto di IVA e di altre imposte e tasse. Solo per le nuove imprese sono agevolabili le spese effettuate nei sei mesi precedenti la data di erogazione del finanziamento"

Inoltre, per quanto riguarda gli interventi 1 e 4:

- i beni oggetto dell'agevolazione devono essere destinati alla sede legale o all'unità produttiva localizzata nel territorio della Provincia di Milano (per il solo intervento 1) e non possono essere alienati o ceduti prima che sia trascorso il periodo di ammortamento del finanziamento, pena la decadenza dal beneficio;
- tra l'impresa richiedente il contributo e le imprese fornitrici dei beni oggetto dell'investimento non devono sussistere legami riconducibili alle definizioni di imprese collegate e di imprese associate e tra i soci e gli amministratori delle imprese richiedenti il contributo non devono essere presenti soci o amministratori delle imprese fornitrici dei beni oggetto dell'investimento e viceversa e tra gli stessi non devono sussistere legami di parentela.

4.2 – Operazioni di garanzia

Le spese agevolabili ai sensi dell'intervento 5, contributo per l'abbattimento del costo della garanzia, sono le spese sostenute dall'impresa per l'ottenimento del servizio di garanzia dei Confidi accreditati al presente Bando, relativo ad un finanziamento/leasing che beneficia di un contributo in abbattimento tassi di interesse previsto dagli interventi 1, 2, 3 e 4.

Intervento	Operazione agevolabile
Intervento 5 Abbattimento Costo della garanzia	Ai fini dell'ammissibilità al contributo, il costo della garanzia (comprensivo di spese di istruttoria e gestione pratica, parte variabile, fondo rischi non restituibile, eventuali fondi rischi restituibili in base alla rischiosità del portafoglio) non può essere in ogni caso superiore al 2,5% dell'ammontare del finanziamento/leasing bancario erogato in ragione d'anno (elevato al 3% per le imprese start-up[8])

8) Vedi nota 7

ART. 5 – IMPORTO E CARATTERISTICHE DEI CONTRIBUTI

5.1 – Contributi in abbattimento tassi di interesse

Gli interventi 1, 2, 3 e 4 prevedono l'assegnazione di un contributo in abbattimento tassi di interesse sull'importo dell'investimento ritenuto agevolabile.

L'abbattimento del costo di ciascun finanziamento o di leasing viene applicato secondo le seguenti modalità:

Intervento	Spesa da - a	Misura dell'abbattimento
Intervento 1 e 4	10.000 a 150.000	abbattimento di 2 punti
	150.001 a 300.000	abbattimento di 1,5 punti
Intervento 2	25.000 a 150.000	abbattimento di 2 punti
	150.001 a 300.000	abbattimento di 1,5 punti
Intervento 3	20.000 a 150.000	abbattimento di 1 punto

I contributi assegnati, liquidati in un'unica rata attualizzata, sono concessi in conformità al regime comunitario de minimis[9] . Al contributo è applicata la ritenuta d'acconto del 4%.
Nel calcolo del beneficio si terrà conto della periodicità delle scadenze del piano di ammortamento e non verranno prese in considerazione eventuali fasi di preammortamento. La durata dell'agevolazione non potrà essere superiore ai 60 mesi qualunque sia la durata del finanziamento.
Qualora il tasso di interesse nominale annuo attribuito al finanziamento/leasing risultasse inferiore al tasso di abbattimento applicabile, si procederà all'abbattimento nel limite massimo del tasso di interesse nominale annuo.

5.1.2 – Contributi in abbattimento tassi di interesse – premialità

Le seguenti due categorie di imprese beneficiano di una premialità – rappresentata dall'abbattimento totale del tasso di interesse - fermo restando che il finanziamento presenti le caratteristiche di cui all'art.3:

1. Nuove imprese[10]

2. Micro e piccole imprese che realizzano programmi di investimenti produttivi nella propria sede legale o nell'unità operativa localizzata in una delle aree del Comune di Milano in riqualificazione ai sensi della legge n. 266 del 1997 (elencate nell'Allegato n. 1).

Le imprese che avviano contratti di lavoro a tempo indeterminato (T.I.)[12] - assunzione - o trasformano contratti di lavoro a tempo determinato (T.D.) in contratti a T.I.[13] – stabilizzazione – esclusivamente a

9) Ai sensi del Regolamento (CE) n.1998/2006.
10) Vedi nota 7.
11) L'abbattimento totale del tasso di interesse verrà praticato fino ad esaurimento delle risorse stanziate dal Comune di Milano, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 7 sulle modalità di assegnazione dei contributi. Le domande di contributo eligibili ai fini dell'abbattimento totale del tasso di interesse, che perverranno alla Camera di Commercio in data successiva a quella di esaurimento dello stanziamento comunale, saranno agevolate tramite le risorse stanziate dalla Camera di Commercio di Milano, nella misura delle 2 fasce di abbattimento parziale previste dall'Intervento 1.
12) Non sono considerati ammissibili quali contratti a tempo indeterminato, al fine dell'implementazione della premialità aggiuntiva in abbattimento tassi, il contratto di apprendistato e il contratto a chiamata.
13) Vedi nota 11.

favore di giovani under 35[14] beneficiano di una premialità, rappresentata da un abbattimento aggiuntivo, rispetto alle fasce previste per ogni intervento, pari allo 0,5% per ogni contratto di lavoro avviato/trasformato[15] , fino al limite massimo dell'abbattimento totale del tasso di interesse[16].
Al fine dell'applicabilità dell'abbattimento aggiuntivo del tasso di interesse vengono considerati ammissibili i rapporti di lavoro avviati/trasformati dall'impresa in contratti a T.I. con decorrenza nel periodo intercorso tra i sei mesi precedenti la data di finanziamento e la presentazione della domanda telematica in Camera di Commercio di Milano (farà fede la data di protocollo). Saranno ammissibili esclusivamente contratti stipulati con lavoratori che prestino la loro opera nel territorio di Milano e provincia.

5.2 – Contributo a fondo perduto a sostegno della patrimonializzazione

Le imprese che effettuano l'operazione di patrimonializzazione aziendale nella forma dell'aumento di capitale sociale, che deve essere già deliberato e sottoscritto, e che ottengono il contributo in conto abbattimento tassi secondo quanto stabilito dal presente bando, possono beneficiare dell'erogazione di un contributo camerale a fondo perduto a sostegno dell'operazione di patrimonializzazione.
Il contributo camerale è pari al:

- 10% dell'ammontare del finanziamento bancario ritenuto ammissibile per l'agevolazione in conto abbattimento tassi, fino ad un massimo di 10.000,00 euro (al lordo della ritenuta d'acconto del 4%);
- 15% dell'ammontare del finanziamento bancario ritenuto ammissibile per l'agevolazione in conto abbattimento tassi, fino ad un massimo di 15.000,00 euro (al lordo della ritenuta d'acconto del 4%) per le nuove imprese[17] e per le imprese che avviano almeno un contratto di lavoro a tempo indeterminato (T.I.[18]) - assunzione - o trasformano almeno un contratto di lavoro a tempo determinato (T.D.) in contratti a T.I. – stabilizzazione[19] esclusivamente a favore di giovani under 35[20].

Si intende agevolabile la parte eccedente il capitale sociale minimo imposto per legge.
Il contributo sarà revocato qualora a seguito di controlli a campione si evidenziasse che alla data del 31 luglio 2013 il capitale non è stato versato. Qualora alla data del 31 luglio 2013 il capitale risultasse versato non completamente, sarà revocata la parte di contributo indebitamente percepita.
Nel caso di esaurimento dei fondi destinati al contributo a fondo perduto, le imprese saranno comunque beneficiarie dell'abbattimento del tasso di interesse. Viceversa, nel caso di disavanzo delle risorse destinate al contributo a fondo perduto, queste saranno destinate all'abbattimento del tasso di interesse.
Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo a fondo perduto a sostegno della patrimonializzazione.
I contributi sono concessi in conformità al regime comunitario de *minimis*[21].

5.3 – Contributo a fondo perduto in abbattimento del costo della garanzia

Le imprese che ottengono il contributo in abbattimento tassi di interesse ai sensi degli interventi 1, 2, 3 e 4, possono ottenere, sullo stesso finanziamento, un contributo a fondo perduto in abbattimento del costo della garanzia, pari al 50% del costo della stessa (al netto dell'IVA) fino ad un massimo di 3.000 euro, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%.

14) Compiuti alla data di stipula del contratto di lavoro.
15) L'abbattimento aggiuntivo, pari allo 0,5%, si applica sulle percentuali di abbattimento previste dalle singole fasce di cui all'art. 5.1.
16) L'operazione di assunzione/trasformazione non deve aver beneficiato di un'altra agevolazione pubblica.
17) Vedi nota 7
18) Vedi nota 11
19) L'operazione di assunzione/trasformazione non deve aver beneficiato di un'altra agevolazione pubblica.
20) Vedi nota 14
21) Vedi nota 9

I contributi sono concessi in conformità al regime comunitario de *minimis*[22] e sono erogati congiuntamente al contributo in abbattimento tassi.
Ogni impresa può presentare fino a **tre** domande di contributo a fondo perduto in abbattimento del costo della garanzia.

Ogni impresa può beneficiare di un contributo massimo complessivo, a valere sul presente bando, dato dalla somma del contributo in abbattimento del tasso di interesse, del contributo a fondo perduto a sostegno della patrimonializzazione e del contributo a fondo perduto in abbattimento del costo della garanzia, pari a 20.000 euro[23].

ART. 6 – MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare all'iniziativa e beneficiare dei contributi previsti dagli interventi 1, 2, 3, 4 e 5 le imprese devono:

1. stipulare un finanziamento bancario o un contratto di leasing - nel periodo compreso tra il **1° giugno 2012** e il **31 maggio 2013**[24] con le caratteristiche di cui all'art. 3;

2. (solo nel caso di intervento 2 operazioni di patrimonializzazione aziendale) effettuare nel periodo 1 giugno 2012 - 31 maggio 2013 una delle operazioni di patrimonializzazione aziendale indicate all'art.4;

3. consegnare al confidi garante, entro il 16 luglio 2013, i seguenti documenti:
- domanda di contributo
- dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà compilata sui moduli appositamente predisposti
- copia del documento di identità di chi ha sottoscritto i documenti (solo nei casi in cui la domanda e
- la dichiarazione sostitutiva vengono presentate in formato cartaceo)
- copia del contratto di finanziamento o di leasing debitamente sottoscritto dalle parti

4. al fine di godere dell'abbattimento aggiuntivo del tasso di interesse previsto per le imprese che assumono/stabilizzano lavoratori:
- contratto di lavoro del/i lavoratore/i assunto/i a T.I.
- comunicazione/i al Centro per l'impiego che attesti l'avvenuta assunzione

5. al fine di richiedere il contributo per l'abbattimento del costo della garanzia:
la domanda di contributo a copertura delle spese di garanzia
la documentazione attestante l'ammontare del costo della garanzia agevolabile ai sensi del bando

23) La somma corrispondente all'importo del contributo viene composta attingendo in via prioritaria al relativo fondo per l'erogazione del contributo in abbattimento del tasso di interesse, in misura sussidiaria (ove dovuto) al fondo per l'erogazione del contributo a sostegno della patrimonializzazione ed in ultima istanza al fondo per l'erogazione del contributo in abbattimento del costo della garanzia.
24) Nel caso di adesione all'intervento 2 Operazioni di patrimonializzazione aziendale il termine è posticipato al 16 luglio 2013.

La domanda di contributo deve essere inoltre corredata dai seguenti documenti, in base all'intervento realizzato:

Intervento	Ulteriori documenti da allegare alla domanda di contributo
Intervento 1 Investimenti	• eventuale copia dell'atto di acquisto del bene oggetto dell'investimento con espressa quietanza • relazione tecnica concernente il piano di investimenti realizzato, gli obiettivi raggiunti e i benefici ottenuti per l'azienda in termini gestionali, organizzativi e/o promozionali Tale documentazione deve essere presentata al confidi garante **entro i sei mesi successivi alla data di erogazione del finanziamento** e comunque non oltre il **16 luglio 2013**.
Intervento 2 patrimonializzazione	• copia del verbale di assemblea dei soci con cui si delibera l'operazione di patrimonializzazione o, per le società diverse dalle società di capitali, copia dell'atto notarile • copia delle contabili dei versamenti effettuati dai soci per le operazioni di Versamento Soci in conto Capitale e di Finanziamento Soci con espressa causale di versamento • perizia giurata di un tecnico esterno (nel caso di sovrapprezzo delle azioni) Tale documentazione deve essere presentata al confidi garante **entro il 16 luglio 2013**.
Intervento 3 Liquidità	• relazione tecnica concernente l'utilizzo del finanziamento e i benefici ottenuti dall'azienda. Tale documentazione deve essere presentata al confidi garante **entro il 16 luglio 2013**.
Intervento 4 Internazionalizzazione	• relazione tecnica concernente il piano di internazionalizzazione realizzato, gli obiettivi raggiunti e i benefici ottenuti per l'azienda in termini gestionali, organizzativi e/o promozionali Tale documentazione deve essere presentata al confidi garante **entro i sei mesi successivi alla data di erogazione del finanziamento** e comunque non oltre il **16 luglio 2013**.

La domanda e tutti gli altri documenti richiesti potranno essere presentati dall'impresa al confidi garante secondo due modalità alternative:

- in formato cartaceo
- in formato elettronico (tutti i documenti devono essere in formato pdf e firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa)

A partire dal **10 luglio 2012** ed **entro il 31 luglio 2013**, per ciascuna impresa assistita, i confidi dovranno trasmettere alla Camera di Commercio di Milano per via telematica, secondo le modalità indicate all'art. 7, la documentazione richiesta per ogni intervento, unitamente al loro parere favorevole attestante la conformità della domanda di contributo alle finalità e ai principi del bando.

ART. 7 – ASSEGNAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

La partecipazione dell'impresa agli Interventi 1, 2, 3, 4 e 5 si perfeziona esclusivamente con la trasmissione in via telematica, da parte dei confidi, della documentazione elencata per ciascun Intervento alla Camera di Commercio di Milano, che provvede all'assegnazione del numero di protocollo.

Le domande devono essere presentate attraverso il sito http://servizionline.mi.camcom.it

L'istruttoria delle domande e la verifica formale e sostanziale del possesso dei requisiti da parte delle imprese richiedenti il contributo verrà effettuata dall'Ufficio Credito.
I contributi sono assegnati con provvedimenti del Dirigente dell'Area Sviluppo delle Imprese fino ad esaurimento delle risorse secondo l'ordine cronologico di protocollo delle domande.
Il termine di conclusione del procedimento amministrativo è 60 giorni.
L'assegnazione del contributo verrà comunicata singolarmente a tutti i beneficiari.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa e ai confidi garanti ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della suddetta documentazione integrativa, entro e non oltre il termine perentorio di ***quindici giorni*** *dalla data di ricevimento della richiesta stessa, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.*

ART. 8 – CONSORZI E COOPERATIVE DI GARANZIA FIDI

Possono aderire al Bando AgevolaCredito 2012, i Consorzi e le Cooperative di garanzia fidi che presenteranno domanda di adesione utilizzando l'apposito modulo allegato al presente Regolamento (Allegato 3):
Per essere ammessi all'iniziativa i Consorzi e le Cooperative di Garanzia devono possedere i seguenti requisiti:

a. svolgere in via prevalente l'attività di concessione di garanzie di primo grado
b. avere sede legale o operativa in Provincia di Milano
c. risultare iscritti, alla data di presentazione della manifestazione di interesse:
   c.1 nell'elenco di cui all'art. 107 del d.Lgs. 385/1993
   oppure
   c.2 nell'elenco di cui all'art. 106 del d.Lgs. 385/1993 ed abbiano presentato o si impegnino a presentare, entro il 31.12.2012, alla Banca d'Italia domanda per l'iscrizione nell'elenco di cui all'ex art. 107 del d.Lgs. 385/1993, purché alla data di presentazione della richiesta di adesione dimostrino documentalmente di essere in possesso dei requisiti patrimoniali necessari per l'iscrizione a tale elenco
   oppure
   c.3 nell'elenco di cui all'art. 106 del d.Lgs. 385/1993 e, congiuntamente con altri confidi, abbiano realizzato o si impegnino a realizzare tra loro una fusione o partecipino ad apposita società veicolo che svolga in via prevalente attività di concessione di garanzie di primo grado.
   Alla data di presentazione della richiesta di adesione, il soggetto richiedente che partecipa alla fusione o alla società veicolo deve dimostrare documentalmente che i confidi coinvolti nel processo di fusione o nella società veicolo sono cumulativamente in possesso dei requisiti patrimoniali necessari all'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 107 del d.Lgs. 385/1993. La società risultante dalla fusione o la società veicolo dovrà presentare domanda d'iscrizione a detto elenco entro il 31.12.2012.

La domanda dovrà essere spedita a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno (oppure inviata via PEC all'indirizzo *protocollo.cciaa@mi.legalmail.camcom.it* e firmata digitalmente), entro il 9 luglio 2012, esclusivamente al seguente indirizzo:

Camera di Commercio di Milano - Via Meravigli, 9/b - 20123 Milano.

I confidi dovranno inoltre consegnare alla Camera di Commercio il tariffario applicato alla concessione delle garanzie, specificando: gli importi della parte fissa del costo della garanzia (es. spese di istruttoria), gli importi della parte variabile, nonché l'ammontare degli eventuali depositi cauzionali o delle partecipazioni al capitale sociale richiesti alle imprese garantite. I confidi dovranno impegnarsi a praticare, sulla parte variabile del costo della garanzia comunicato, uno sconto pari al 10% a favore delle imprese che presenteranno domanda di contributo nel quadro della presente iniziativa.
I Consorzi e le Cooperative di Garanzia Fidi che risulteranno in possesso dei requisiti sopra specificati saranno inseriti in un apposito elenco (Allegato 2 del presente Regolamento), pubblicato sul sito internet della Camera di Commercio di Milano e liberamente consultabile dalle imprese.
I consorzi fidi che hanno presentato domanda di adesione con esito positivo all'edizione 2011 delle Iniziative a sostegno dell'accesso al credito, possono autodichiarare, entro il 9 luglio 2012 ed utilizzando il modulo predisposto (Allegato 4), il perdurare dei requisiti richiesti dal presente regolamento, senza dover presentare alcuna documentazione aggiuntiva, ad eccezione del tariffario applicato alla concessione di garanzie.
La Camera di Commercio di Milano si riserva di ammettere all'iniziativa eventuali Consorzi e Cooperative di Garanzia fidi che presentino domanda di partecipazione in data successiva al 9 luglio 2012 e che possiedano tutti i requisiti richiesti dal presente art. 8.
In virtù dell'adesione all'iniziativa camerale, l'organismo fidi si impegna a:

- depositare presso le proprie sedi gli originali della documentazione cartacea presentata dall'impresa
- rendere disponibili alla Camera di Commercio di Milano i documenti depositati in caso di esercizio di diritto di accesso da parte degli interessati
- utilizzare l'applicativo informatico messo a disposizione dalla Camera di Commercio di Milano per la gestione in via telematica delle iniziative a sostegno dell'accesso al credito esclusivamente per i fini legati al trattamento dei dati delle imprese per le quali ha ricevuto delega a presentare la domanda
- presentare le domande di contributo in conformità con l'articolo 6 del presente Regolamento
- attuare le necessarie azioni di informazione e divulgazione dell'iniziativa anche attraverso la diffusione di opportuna modulistica sulla quale deve essere riportato il logo della Camera di Commercio di Milano
- effettuare l'istruttoria delle domande di contributo, verificando la sussistenza dei requisiti e delle condizioni necessarie per l'ottenimento del beneficio. I Consorzi e le Cooperative di Garanzia fidi sono responsabili delle procedure adottate e della conformità delle domande di contributo alle finalità e alle norme dell'iniziativa
- verificare il permanere dei requisiti e delle condizioni in capo ai soggetti beneficiari, comunicando tempestivamente alla Camera il verificarsi di qualsiasi evento di cui venga a conoscenza che comporti la decadenza o la riduzione del beneficio

Le manifestazioni di interesse inviate da caselle di posta elettronica non certificata e/o non firmate digitalmente non saranno considerate ammissibili.
Farà fede la data di protocollo della Camera di Commercio di Milano.
A partire dal giorno 10 luglio 2012 l'elenco dei confidi accreditati al presente bando (Allegato 2 del presente bando) sarà pubblicato sul sito internet della Camera di Commercio di Milano *www.mi.camcom.it.*

ART. 9 – REVOCA/DECADENZA DEL BENEFICIO

Per le imprese, il diritto al contributo comporta il possesso dei requisiti richiesti almeno per tutta la durata dei vari interventi previsti. **Qualora i confidi vengano a conoscenza della perdita di uno o più requisiti da parte di un'impresa beneficiaria, sono tenuti a darne pronta comunicazione alla Camera di Commercio**, la quale, a seguito delle debite verifiche, procederà all'eventuale revoca del contributo assegnato.
Le imprese dovranno, quindi, restituire il contributo in caso di:

- revoca dell'operazione di finanziamento/leasing a seguito di inadempienza
- apertura di procedure concorsuali
- cancellazione dal Registro Imprese
- mancato versamento del capitale sociale entro il 31 luglio 2013.

Il contributo sarà revocato per la parte indebitamente percepita qualora alla data del 31 luglio 2013 l'aumento del capitale sociale non risultasse completamente versato.
Nel caso di estinzione anticipata del finanziamento entro la durata minima prevista da ciascun intervento, qualora già erogato, il contributo sarà integralmente revocato. Se invece l'estinzione anticipata si manifesta nel periodo compreso tra la durata del finanziamento minima prevista e quella massima si provvederà a commisurare il contributo all'effettiva durata del fido e a richiedere alle imprese beneficiarie le somme indebitamente percepite.

Come stabilito dall'art. 71 e dall'art.75 del DPR n.445/2000, la Camera di Commercio effettuerà controlli a campione sulle istanze oggetto di beneficio richiedendo alle imprese e/o agli organismi fidi la documentazione, per verificare la realizzazione dell'intervento nonché la veridicità della dichiarazione sostitutiva di notorietà. Qualora dal controllo emergesse la non autenticità di fatti o informazioni, l'impresa decadrà dal beneficio del bando.
Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere comunicata all'Ufficio Credito della Camera di Commercio di Milano.

ART. 10 – AVVERTENZE

Ai sensi della L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il procedimento amministrativo riferito al presente bando di concorso è assegnato all'Ufficio Credito nella persona del Responsabile (tel. 02.8515.4933/.4156).
Ai sensi del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici, nel pieno rispetto della normativa sopra citata e degli obblighi di riservatezza ai quali è ispirata l'attività dell'Ente. Il titolare dei dati forniti è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano con sede in Via Meravigli, 9/b – Milano.

Per informazioni:
Ufficio Credito
Tel. 0285.154.933/156
credito@mi.camcom.it